

d'allora, prese la decisione di non estendere di più queste agenzie all'estero.

È inutile che io ripeta alla Camera e al sotto-segretario di Stato l'utilità di questa istituzione; ma raccomando all'onorevole Baccelli di occuparsene seriamente, come se ne occupano altre nazioni, come la Russia, la Francia ed altre; perchè la cattiva riuscita di una di esse non è una prova sufficiente per fare abbandonare questa istituzione.

Poichè ho facoltà di parlare mi permetto di fare ancora un'osservazione a proposito delle Camere di commercio all'estero. Vi sono alcuni segretari di queste Camere di commercio, i quali, più che occuparsi del loro ufficio, si occupano di affari particolari. Se vogliono fare i commercianti, lo facciano pure; ma finchè le Camere di commercio sono sussidiate coi quattrini dello Stato, è bene che questi signori si ricordino, che essi non devono creare ostacoli all'iniziativa privata. Non voglio fare pettegolezzi; ma pur conviene che dica che vi è un segretario della Camera di commercio di Trieste, il quale, tutte le volte che un nostro connazionale va in quel mercato per iniziare operazioni commerciali, vuole immischiarsi in tutti gli affari. Desidererei che l'onorevole sotto-segretario di Stato tenesse conto di queste mie osservazioni, e facesse comprendere a questi signori che, fino a che queste istituzioni ricorrono al bilancio dello Stato, essi debbono considerarsi come impiegati, e che, se vogliono fare i commercianti e gli industriali, debbono prima abbandonare il posto che occupano.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Callaini.

**Callaini.** Altra volta, in occasione della discussione del bilancio di agricoltura, io ebbi l'onore di rivolgere al ministro ed al Governo vive raccomandazioni su questo capitolo.

In esso si parla di istituzioni aventi per fine di promuovere l'incremento dei traffici all'estero.

Io ho sempre sostenuto, ma invano, che per promuovere questi traffici all'estero, occorre far godere ai nostri produttori e commercianti quelle stesse tariffe che godono i grandi esportatori, i quali altro non sono che intermediari, che si giovano di una certa tariffa eccezionale, purchè trasportino all'estero oltre cinque mila vagoni, e di una

tariffa di minor favore qualora trasportino vagoni per un numero di duemila. Io ho sempre sostenuto, che si dovesse concedere uguale favore a quelli che trasportano un vagone completo di prodotti agricoli all'estero.

Di fatti, in quale altro miglior modo si potrebbero favorire i traffici con l'estero, se non facendo godere di questa tariffa di favore tutti i produttori nostri, e tutti i negozianti, senza che dessero una gran parte dei loro guadagni a questi intermediari?

Questa è l'osservazione che rivolgo all'onorevole sotto-segretario di Stato per l'agricoltura, riservandomi di trattare lo stesso tema, che mi pare della più grande importanza, anche quando discuteremo il bilancio dei lavori pubblici.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole sotto-segretario di Stato per l'agricoltura e commercio.

**Baccelli Alfredo,** *sotto-segretario di Stato per l'agricoltura e commercio.* All'onorevole De Nicolò risponde, che terrà il massimo conto delle sue osservazioni, e studierà l'importante questione.

All'onorevole Battelli rispondo, che le scuole industriali nostre già sono volte ad intenti pratici, e sempre più ad intenti pratici saranno dirette in avvenire; e questa è promessa che faccio dinanzi alla Camera.

All'onorevole De Bellis dico, che ha in gran parte ragione, e noi cercheremo d'incoraggiare, per quanto è possibile, gli addetti commerciali all'estero, restringendo però l'azione delle agenzie, la quale non è stata affatto proficua.

Finalmente all'onorevole Callaini rispondo che la sua osservazione trova miglior sede nel bilancio dei lavori pubblici.

**Presidente.** Rimane approvato il capitolo 90.

Capitolo 91. Spese ed indennità per il Consiglio dell'industria e del commercio, per la Commissione del regime economico-doganale e per la Commissione permanente dei valori doganali e per altri Consigli e Commissioni - Studi, congressi, inchieste industriali e commerciali - Ufficio d'informazioni commerciali - Acquisto di pubblicazioni riguardanti il commercio e l'industria - Spese diverse per i servizi dell'industria e del commercio, lire 17,500.

**Rovasenda,** *relatore.* Qui deve avvenire una